



Zanzara Aedes e la diffusione della dengue

**La dengue all'interno del
Piano Regionale Arboviroosi 2024**

Dr.ssa Giovanna Mattei

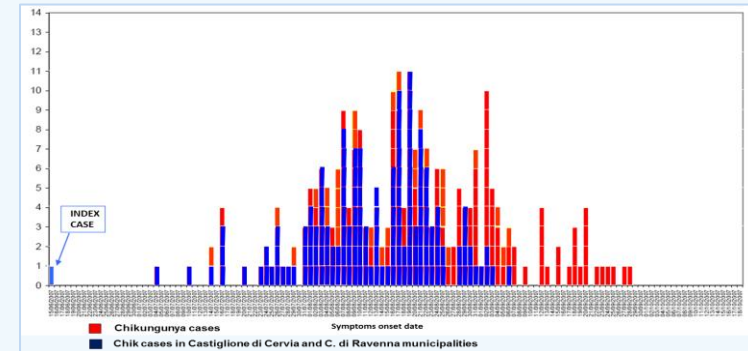
Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare
Settore Prevenzione collettiva e sanità pubblica

Il Piano Regionale Arboviroosi

Evoluzione del piano

2007 - EPIDEMIA CHIKUNGUNYA

- 217 casi ChikV confermati (conferma di laboratorio)
- 30 casi ChikV probabili (senza conferma di laboratorio)
- 4 Province coinvolte (RA, FC, RN, BO)



2008	Piano Regionale dell'Emilia-Romagna per la lotta alla zanzara tigre e la prevenzione della Chikungunya e della Dengue (Delibera della Giunta regionale)
	Piano Straordinario di sorveglianza di West Nile Disease (WND) in Emilia-Romagna
2011	Piano Regionale per la sorveglianza e il controllo della Chikungunya, Dengue e West Nile Disease (primo piano congiunto per più arboviroosi)
2013	Piano Regionale per la sorveglianza e il controllo della Chikungunya, Dengue e West Nile Disease e altre Arboviroosi (TosV, UsuV e altri arboviroosi)
2016	Piano sorveglianza Arboviroosi (esteso a Zika virus)
2018	Integrazioni a stagione in corso per intensificazione azioni di controllo
2019	Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arboviroosi (PNA) 2020-2025

Il Piano Regionale Arboviroosi

DGR 503/2024 La struttura del piano

Obiettivi generali

Individuazione precoce della circolazione virale per attuare tempestive misure di controllo per impedire la trasmissione del virus

Sorveglianza entomologica e **lotta al vettore** per ridurre al minimo la densità di popolazione

Il Piano Regionale Arboviroosi

DGR 503/2024 La struttura del piano

Adottato ogni anno attraverso Delibera di Giunta Regionale

Punti chiave:

- Azioni e misure specifiche per la sorveglianza e il controllo di
 - Chikungunya, Dengue, Zika
 - West Nile e Usutu
 - Altri arbovirus
- Gestione integrata del rischio zanzare
- Definizione di ruoli e competenze dei soggetti istituzionali coinvolti nell'attuazione
- Comunicazione e coinvolgimento cittadini

Finanziamento per le attività di lotta e contrasto al vettore

Il Piano Regionale Arboviroosi

Finanziamento

Assegnazione dei finanziamenti per le attività previste dal Piano Regionale per la Sorveglianza e il Controllo delle Arboviroosi:

- partecipazione al **sistema di sorveglianza dell'infestazione con ovitrappole**, per il periodo di monitoraggio estivo e invernale
- attuazione di **attività di controllo di qualità degli interventi di disinfestazione** conformi al Protocollo Regionale
- attuazione dei **programmi comunali di contrasto all'infestazione**

800.000 €

finanziamento a titolo di **rimborso di quota parte dei costi sostenuti per l'applicazione del Piano Regionale**

241.000 €

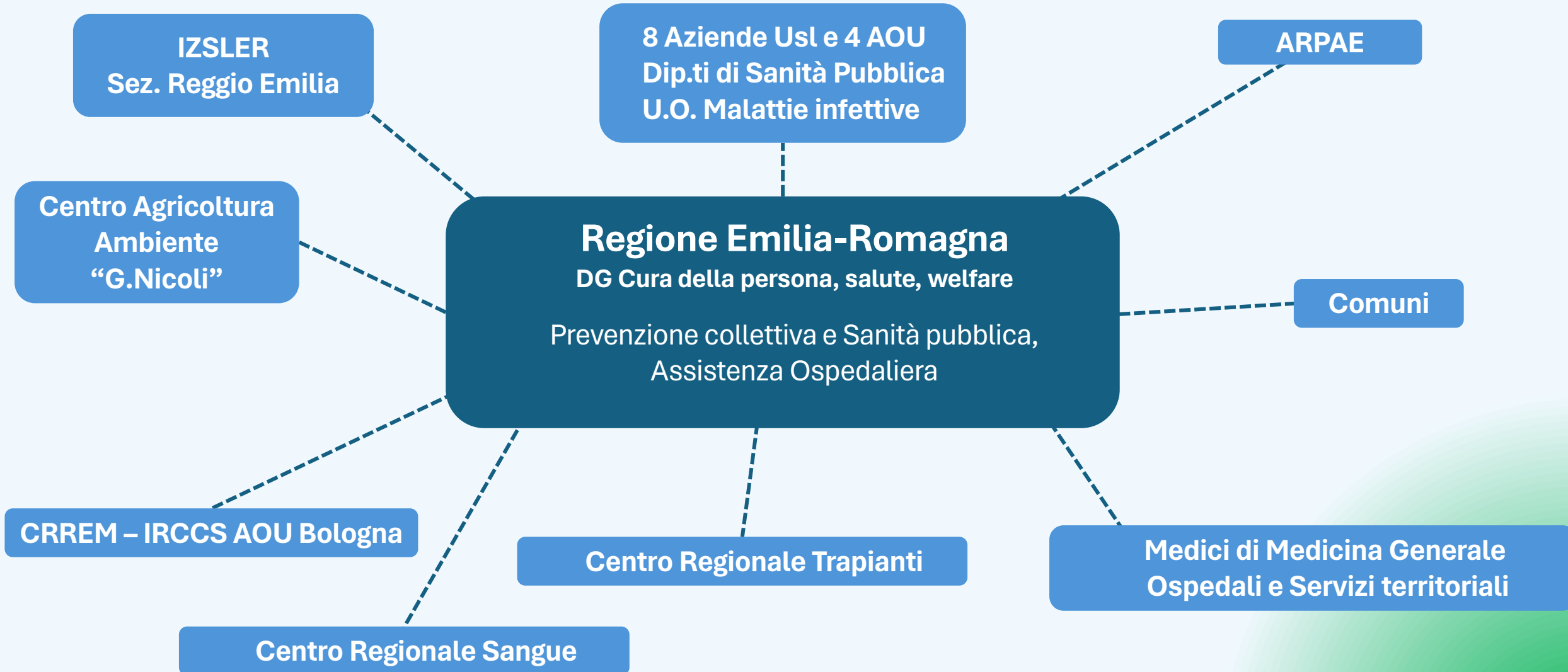
finanziamento a titolo di **rimborso a totale copertura dei costi delle misure integrative al suddetto Piano**, richieste a seguito dell'alluvione del mese di maggio 2023

1.041.000 €

Totale finanziamento **anno 2023**

Il Piano Regionale Arboviroosi

La rete regionale di collaborazione



Il Piano Regionale Arboviroosi

La rete regionale di collaborazione

Gruppo Tecnico Regionale di coordinamento delle attività di sorveglianza entomologica e veterinaria a supporto dell'implementazione del Piano Regionale Arboviroosi*.

- supportare la pianificazione di interventi di monitoraggio e di contrasto agli insetti vettori di patogeni;
- favorire una maggiore comprensione del ruolo che gli uccelli stanno svolgendo nella circolazione virale;
- contribuire alla definizione di strategie di comunicazione/coinvolgimento del cittadino in tale problematica;
- favorire la trasmissione delle informazioni tecniche a livello locale dove gli interventi devono essere messi in atto;

Aziende USL

CTSS

Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria

ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

**Settore Prevenzione Collettiva e
Sanità Pubblica - RER**

IZSLER

Istituto Zooprofilattico Sperimentale

Comuni capoluogo

CAA

Centro Agricoltura Ambiente

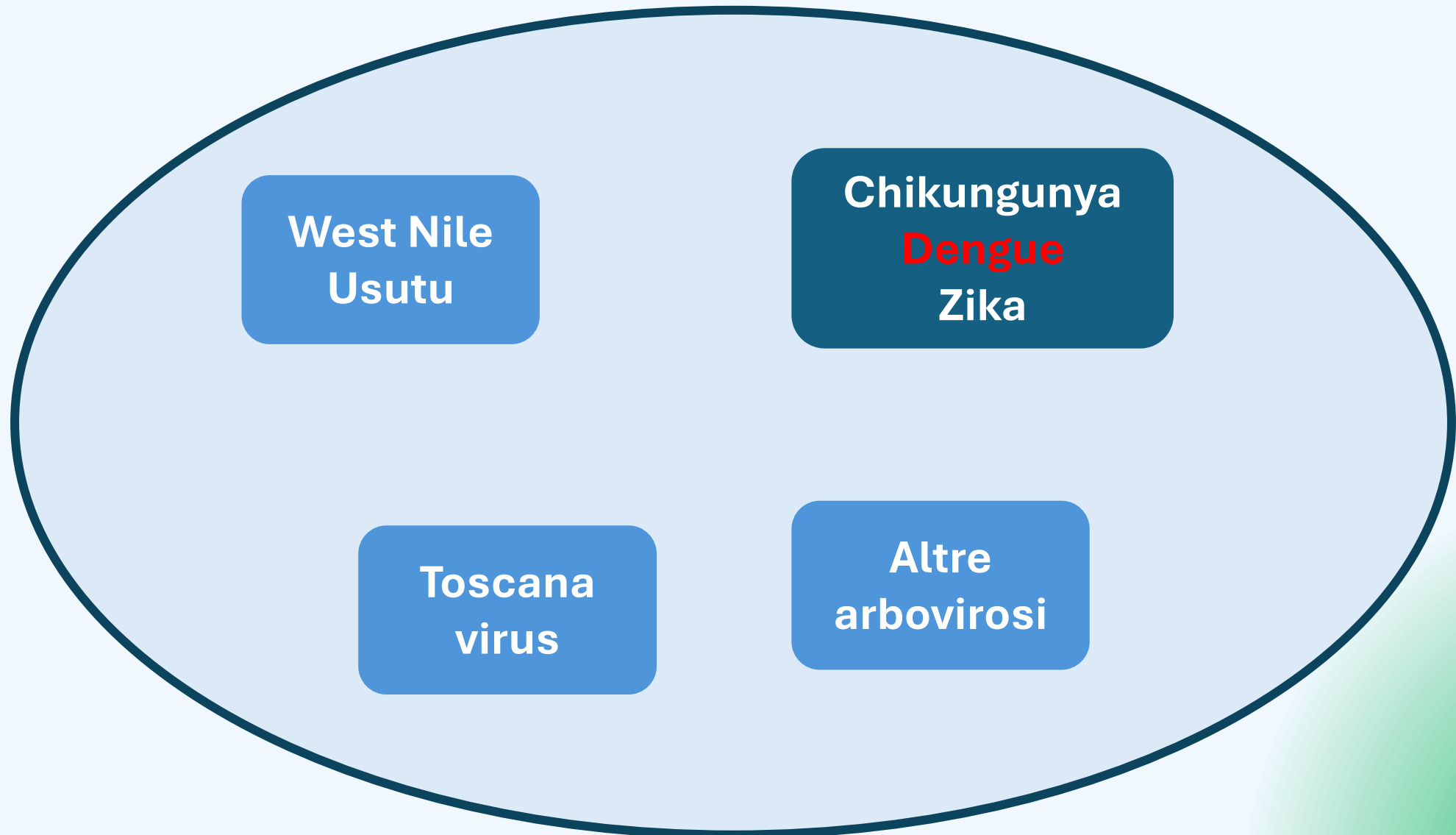
ARPAE

Agenzia Regionale per la Prevenzione l'Ambiente e l'Energia

* Determina dirigenziale n. 4443 del 12 marzo 2019 e rinnovato con determina dirigenziale n. 7965 del 28 aprile 2022

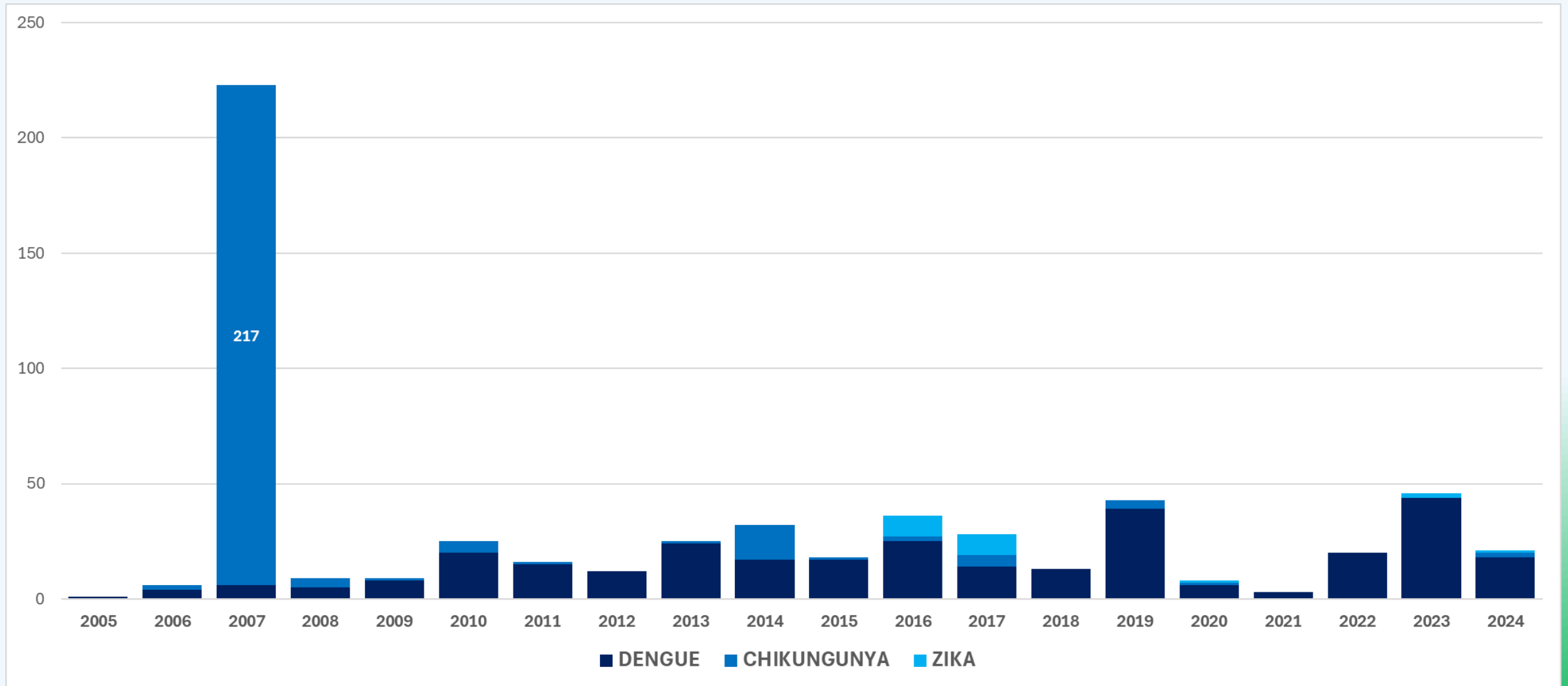
Il Piano Regionale Arbovirosi

Arbovirosi incluse nel piano



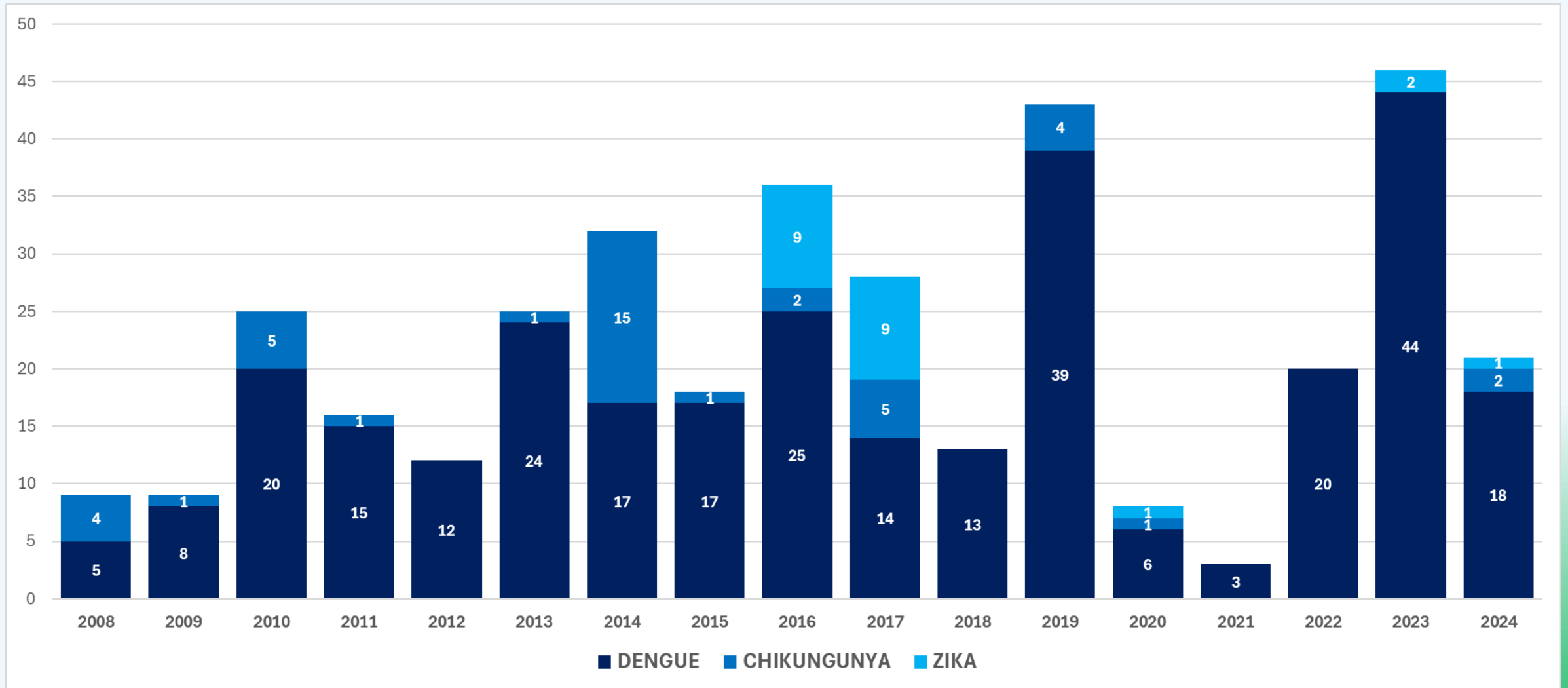
Il Piano Regionale Arbovirosi - CDZ

Epidemiologia RER dei casi umani di Chikungunya, Dengue e Zika virus



Il Piano Regionale Arbovirosi - CDZ

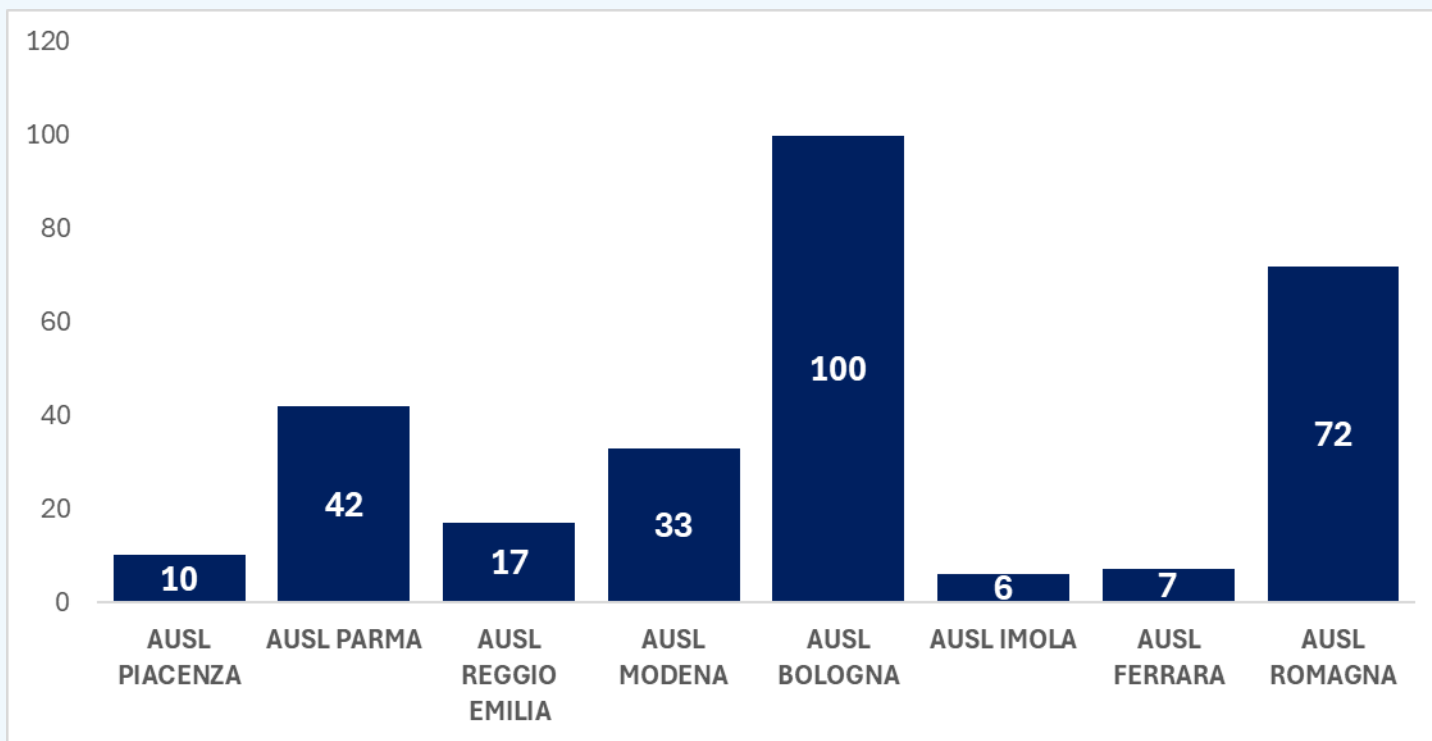
Epidemiologia RER dei casi umani di Chikungunya, Dengue e Zika virus



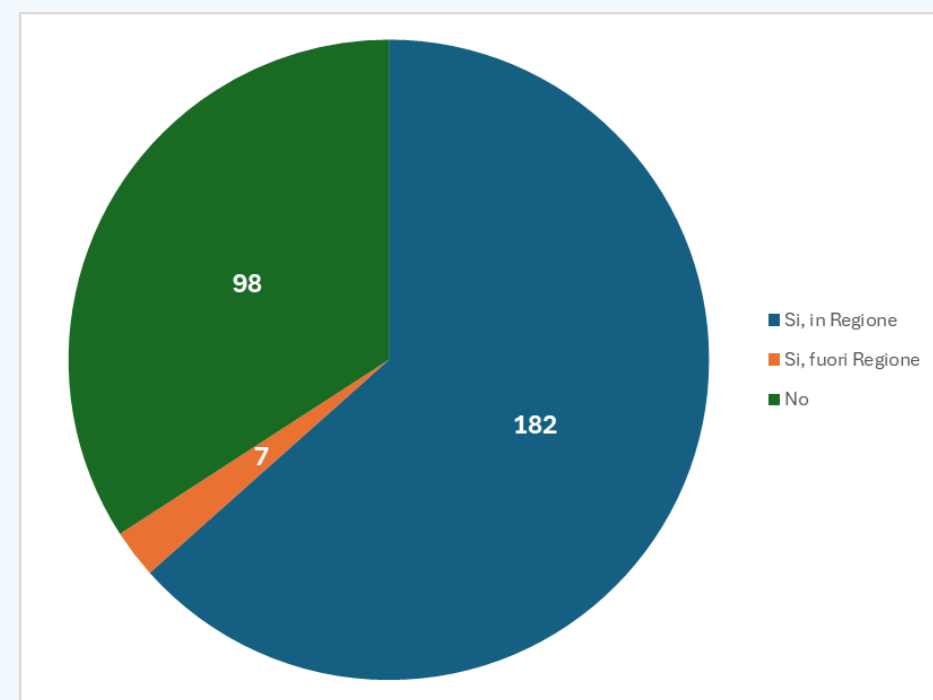
Il Piano Regionale Arboviroosi - Dengue

Epidemiologia RER dei casi umani di Dengue: caratteristiche demografiche

Casi notificati per AUSL



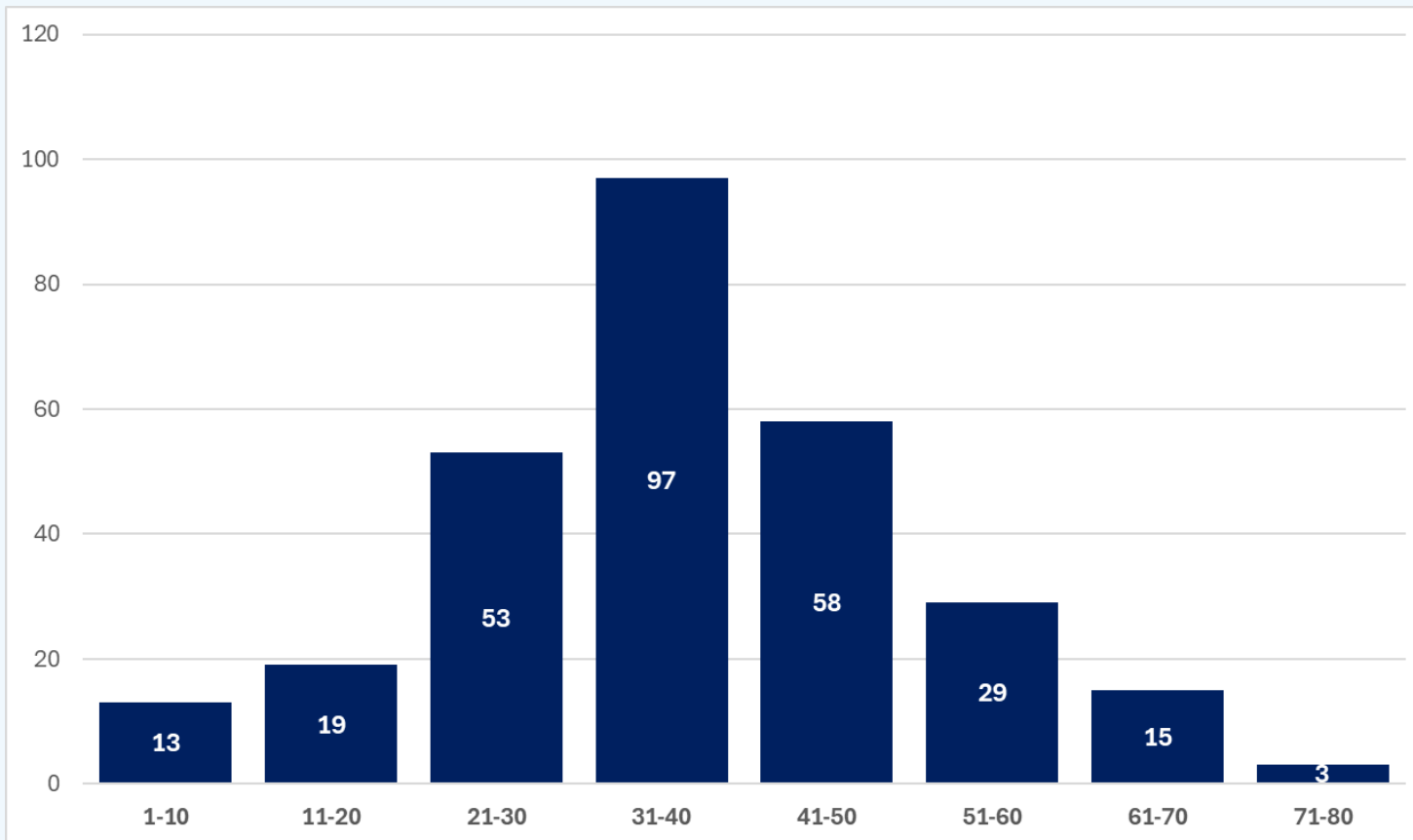
Ricoveri



Il Piano Regionale Arboviroosi - Dengue

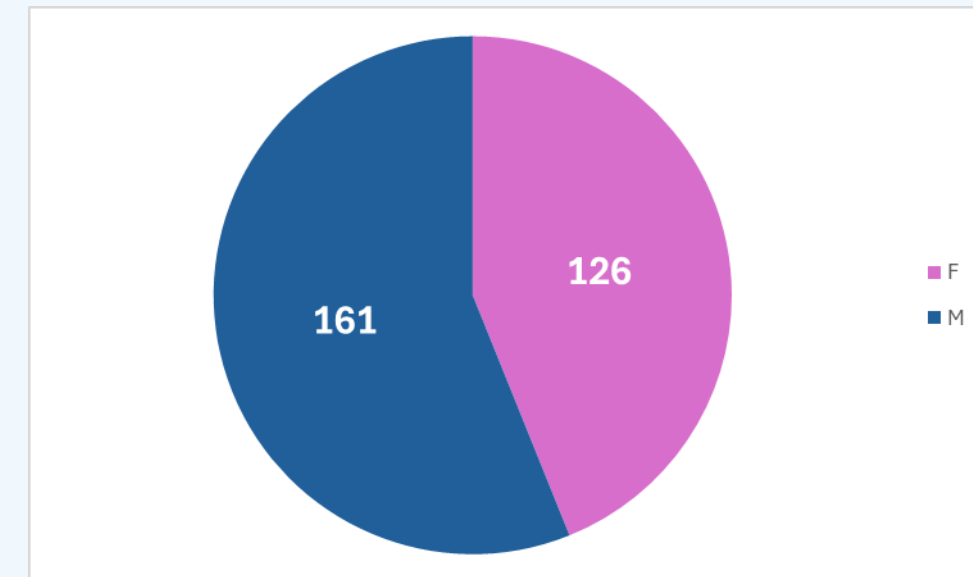
Epidemiologia RER dei casi umani di Dengue: caratteristiche demografiche

Fasce d'età



Casi confermati di dengue. 2010-2024

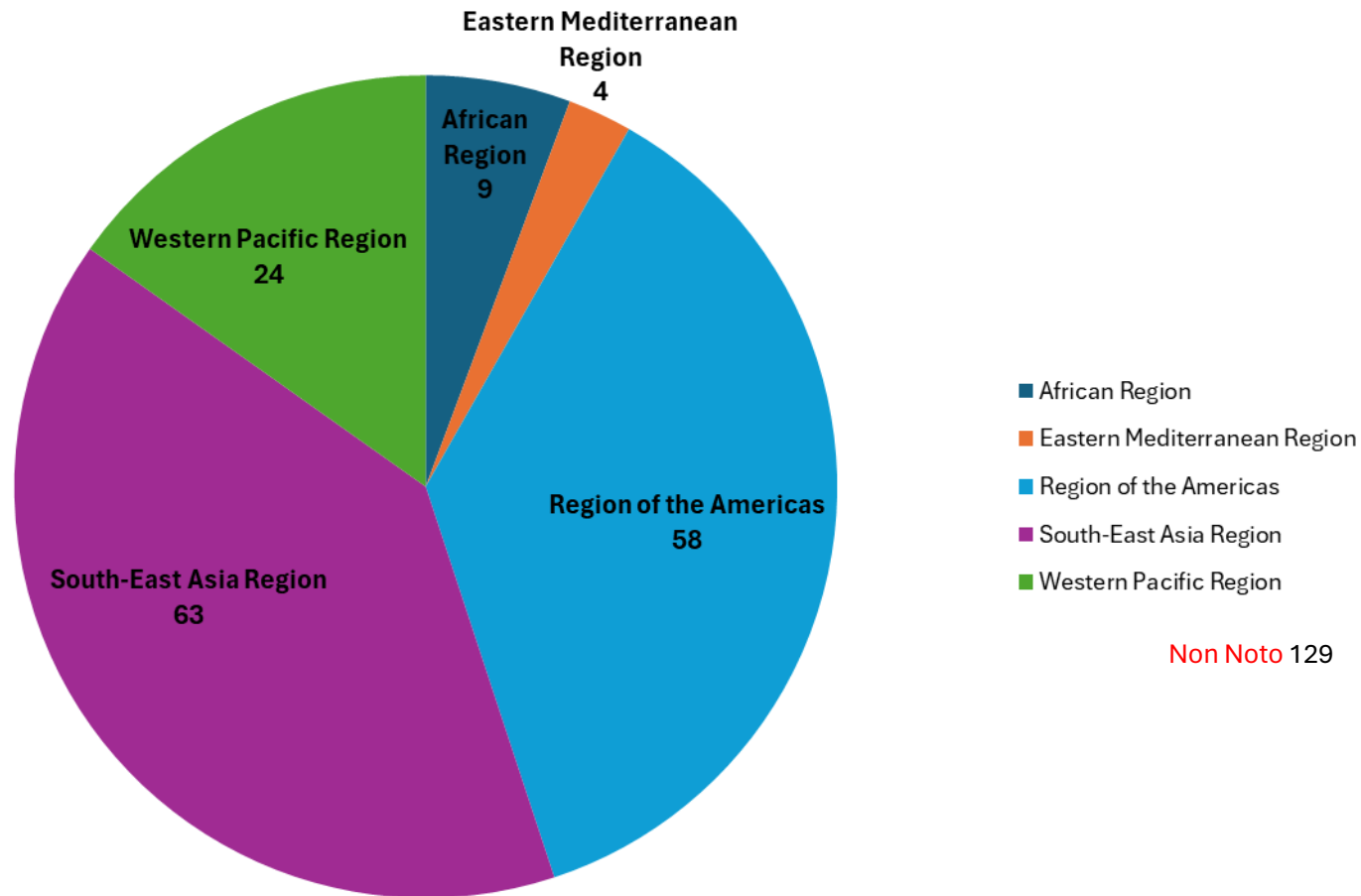
Genere



Aggiornamento dati al 15/04/2024

Il Piano Regionale Arboviroosi - Dengue

Epidemiologia RER dei casi umani di Dengue



Are Geografiche WHO di importazione

Aggiornamento dati al 15/04/2024

Il Piano Regionale Arboviroosi - CDZ

Strategie di prevenzione

massima
riduzione
possibile della
densità di
popolazione
delle zanzare
+
**Interventi
straordinari**

**Sorveglianza
entomologica
e lotta alla
zanzara tigre**



**Individuazione
precoce dei
casi**



**Implementazione di
misure per prevenire
la trasmissione**

attuare
immediatamente le
misure di controllo
finalizzate a
impedire la
trasmissione del
virus dalla persona
infetta alle zanzare e
da queste a un'altra
persona

Controlli sulle donazioni di sangue, organi, tessuti e cellule staminali emopoietiche

Il Piano Regionale Arbovirosi - CDZ

Sorveglianza sanitaria dei casi umani di Chikungunya, Dengue e Zika virus

- «La **sorveglianza sanitaria dei casi umani di Chikungunya, Dengue e Zika virus** deve essere **attiva per tutto l'anno** al fine di individuare tempestivamente i casi sospetti d'importazione [...] da un Paese ove le malattie in argomento sono endemiche o epidemiche»
- La **sorveglianza sanitaria deve essere potenziata nel periodo di attività del vettore** al fine di permettere l'individuazione tempestiva di tutti i casi sospetti/possibili e l'adozione immediata delle necessarie misure di controllo nelle aree infestate.

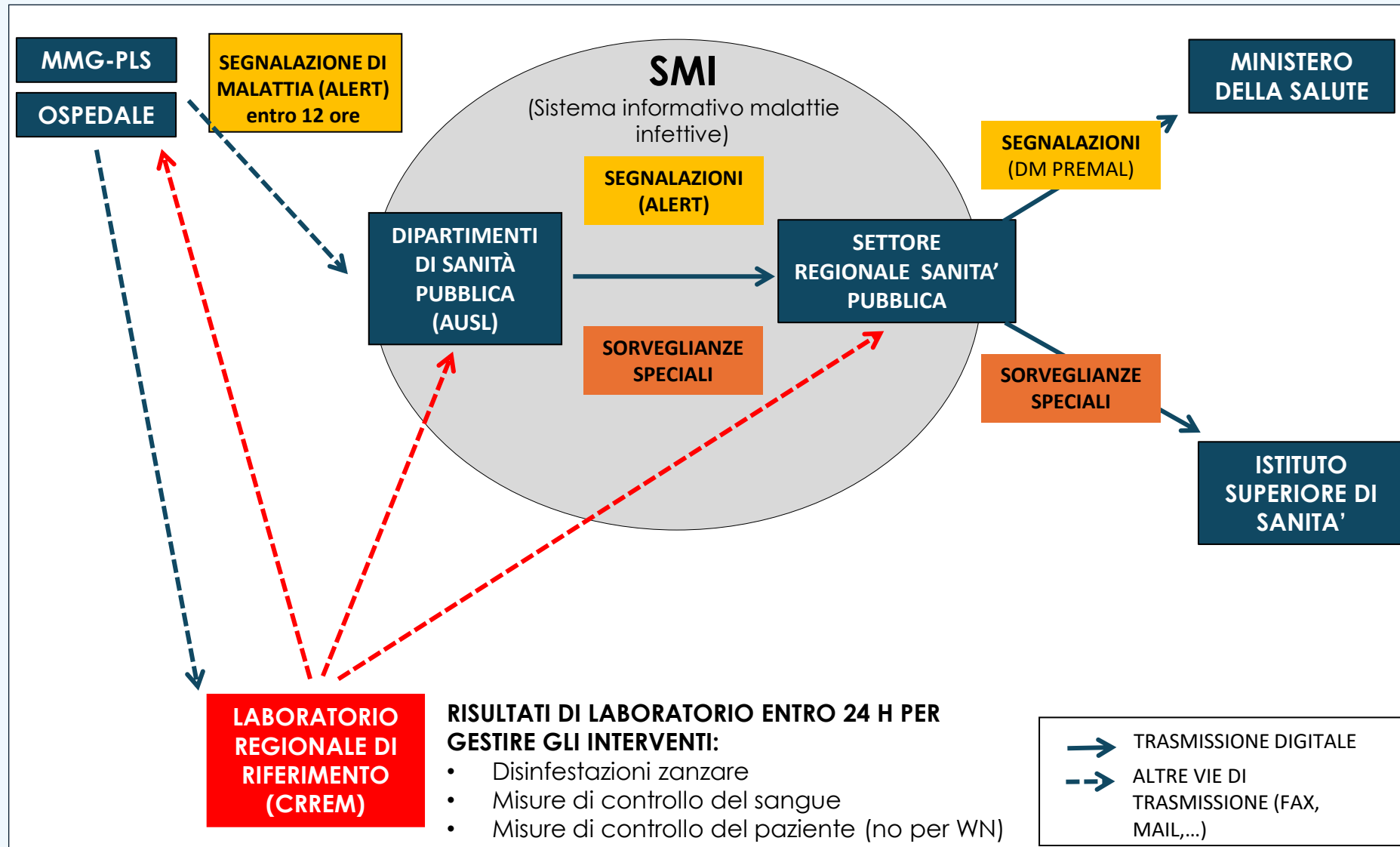
SORVEGLIANZA POTENZIATA

1 maggio – 31 ottobre 2024



Il Piano Regionale Arboviroosi

La sorveglianza umana



Il Piano Regionale Arbovirosi - CDZ

Sorveglianza sanitaria dei casi umani di Chikungunya, Dengue e Zika virus

La diagnosi viene effettuata esclusivamente presso il **Laboratorio di Riferimento Regionale**

Centro di Riferimento Regionale per le Emergenze Microbiologiche (CRREM)

Unità Operativa di Microbiologia dell'IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Policlinico di Sant'Orsola



Invio dei campioni biologici in tempi rapidi, **massimo entro 24 ore** dal sospetto diagnostici



Il Piano Regionale Arboviroosi - CDZ

Sorveglianza sanitaria dei casi umani di Chikungunya, Dengue e Zika virus

SORVEGLIANZA ORDINARIA DSP – tutto l'anno

- effettuare l'indagine epidemiologica;
- informare il paziente sulle misure utili a ridurre il rischio di trasmissione della malattia
- informare coloro che assistono il paziente al domicilio sulle misure utili a prevenire la possibile trasmissione per via parenterale della malattia
- nel caso di persone non ricoverate, raccogliere campioni biologici del paziente da inviare al Laboratorio di Riferimento Regionale - CRREM o verificare che ciò sia stato fatto.



Il Piano Regionale Arbovirosi - CDZ

Sorveglianza sanitaria dei casi umani di Chikungunya, Dengue e Zika virus

SORVEGLIANZA POTENZIATA – periodo di attività del vettore

- nel caso di **persone non ricoverate o dimesse anticipatamente**, disporre la misura dell'**isolamento domiciliare fiduciario** e la verifica del rispetto della stessa da parte del paziente;
- l'**isolamento** deve essere attuato **fino a esclusione della diagnosi** o, in caso di conferma, **per tutto il periodo di durata della viremia**



Il Piano Regionale Arbovirosi - CDZ

Sorveglianza sanitaria dei casi umani di Chikungunya, Dengue e Zika virus

SORVEGLIANZA POTENZIATA – periodo di attività del vettore

- attivare i competenti Uffici comunali per la predisposizione degli **interventi di disinfestazione**, il cui avvio deve essere **attivato entro 24 ore dalla segnalazione del caso anche solo sospetto**.

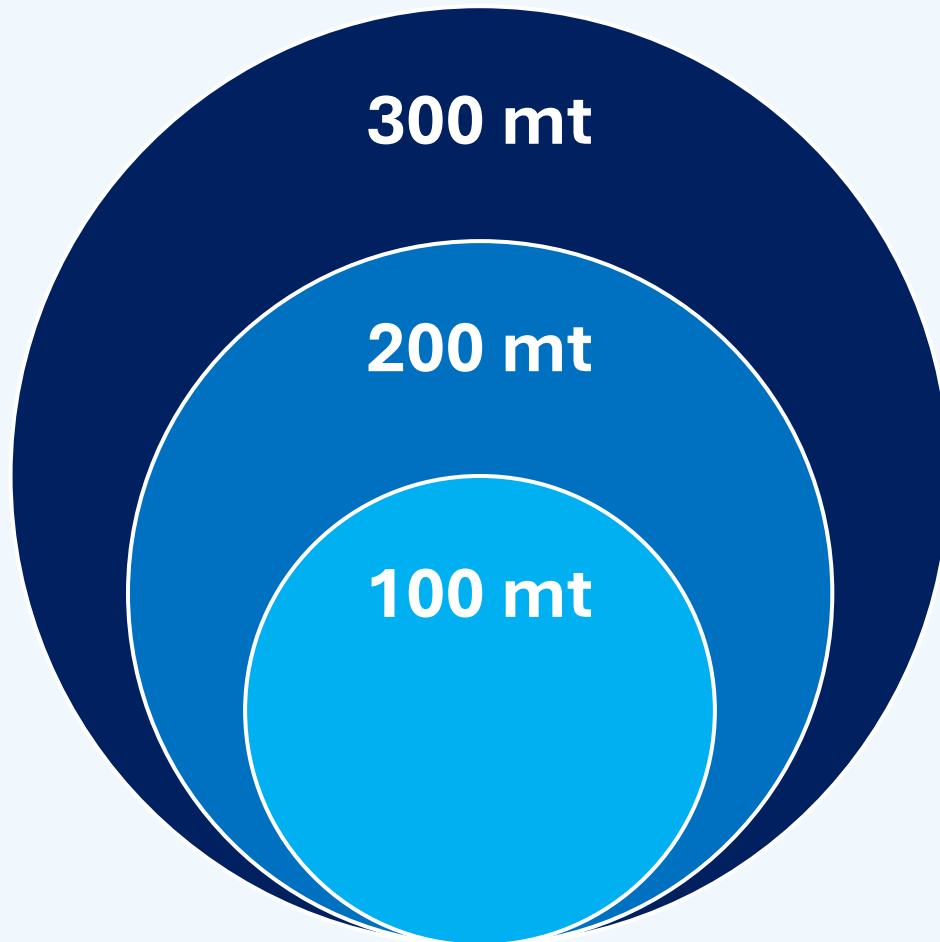
N.B. lotta al vettore ordinaria:

- **trattamenti larvicidi** delle caditoie stradali in aree pubbliche;
- **attività di educazione e coinvolgimento dei cittadini** nella gestione delle aree private;
- trattamenti adulticidi in caso di infestazioni particolarmente intense e/o in siti sensibili quali ospedali, strutture residenziali protette, ecc. (con parere preliminare del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio). Questo tipo di trattamento deve essere considerato eccezionale e limitato a pochi e sporadici interventi.



Il Piano Regionale Arboviroosi - CDZ

Sorveglianza sanitaria dei casi umani di Chikungunya, Dengue e Zika virus



Cluster autoctono

**Caso singolo
in contesto di scarsa
densità abitativa**

**Caso singolo
di norma**

**Disinfestazione straordinaria nei
casi sospetti CDZ:**

1. adulticidi alle prime luci dell'alba in aree pubbliche per tre giorni consecutivi;
2. adulticidi, larvicidi e rimozione dei focolai larvali in aree private (porta-porta);
3. contestuale ripetizione del trattamento larvicida nelle tombinature pubbliche.

Gennaio

Marzo

Maggio

Luglio

Settembre

Novembre

Febbraio

Aprile

Giugno

Agosto

Ottobre

Dicembre

Il Piano Regionale Arbovirosi - CDZ

Sorveglianza sanitaria dei casi umani di Chikungunya, Dengue e Zika virus

- «Il Protocollo straordinario deve essere attivato entro 24 ore dalla segnalazione e va **interrotto, in caso di esito negativo** comunicato dal Laboratorio **prima della conclusione delle attività previste**.
- L'operatore dell'Azienda USL, una volta ricevuta la segnalazione di caso, anche solo sospetto, provvede a definire l'area da disinfestare, anche tenuto conto dell'inchiesta epidemiologica, e attiva immediatamente il/i Comune/i territorialmente interessato/i, che devono garantire un servizio di pronta reperibilità della ditta incaricata di eseguire i trattamenti di disinfestazione.
- A valle delle disinfestazioni straordinarie, in attuazione del Protocollo, verranno effettuate dal Gruppo Tecnico Regionale verifiche di qualità sugli interventi condotti e sulla loro efficacia, compresa l'osservanza delle buone norme operative.



Il Piano Regionale Arbovirosi - CDZ

Sorveglianza sanitaria dei casi umani di Chikungunya, Dengue e Zika virus

SORVEGLIANZA POTENZIATA – periodo di attività del vettore

- se il caso viene classificato come probabile o confermato, rafforzare la sorveglianza, effettuare un approfondimento epidemiologico e, se necessario, condurre un'accurata indagine ambientale per valutare la presenza di altri casi importati o la presenza/comparsa di casi autoctoni o di cluster di casi autoctoni;
- in caso di conferma di un caso autoctono o di un cluster/focolaio epidemico autoctono la sorveglianza andrà ulteriormente potenziata, avviando attività di sorveglianza attiva anche con il coinvolgimento dei medici curanti, ospedalieri e territoriali.

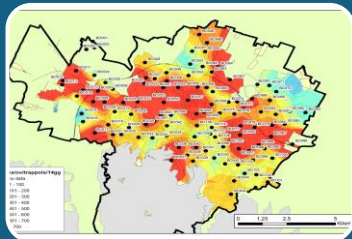


Il Piano Regionale Arbovirosi - CDZ

comunicazione



Misure di prevenzione individuali e buone pratiche per ridurre i focolai larvali



Dati di monitoraggio sulle ovitrappole distribuite nei territori dei comuni capoluogo



App per smartphone, di facile consultazione, con info utili e approfondimenti su lotta alle zanzare e prevenzione

- <http://salute.regione.emilia-romagna.it/>
- <http://www.zanzaratigreonline.it/>



Grazie